

## LE CANDIDATURE

### Salvini lancia i giovani, i sindaci e un nero «Non accoltello Bossi»

Dopo aver confermato la candidatura di Umberto Bossi (sarà al Senato), Matteo Salvini sta ancora ritoccando le liste. Via libera per alcuni big come Giancarlo Giorgetti e Roberto Calderoli. Spazio alle nuove leve, pescando dal vivaio dei Giovani Padani (il coordinatore Andrea Crippa dovrebbe scendere in campo nella sua Brianza). Occhi puntati sugli amministratori locali: a Varese ecco Matteo Bianchi, segretario

provinciale e sindaco di Morazzone, a Bergamo Simona Pergreffi di Azzano San Paolo e Daisy Pirovano di Misano di Gera d'Adda. Claudio Borghi dovrebbe scendere in campo in Toscana (a Siena) mentre Alberto Bagnai potrebbe fronteggiare Matteo Renzi a Firenze. Spazio ovviamente alla new entry Giulia Bongiorno, e poi a Barbara Saltamartini (nel Lazio), Armando Siri e **Gianni Tonelli** (segretario del **Sindacato autonomo di Polizia**), in

Emilia Romagna. Blinda-tissimo, in Veneto, l'euro-parlamentare Lorenzo Fontana che sta scalando rapidamente le gerarchie interne al movimento. Chance anche per il nigeriano Toni Iwobi, che dovrebbe essere candidato a Bergamo, e per Christian Solinas, leader del Partito sardo d'azione. Accolti anche esponenti del Family Day come Simone Pillon e Giancarlo Cerelli. Salvini punterà al Senato. E su Bossi dice: «Non accoltello alle spalle».



Peso: 9%